

** Ricorso introduttivo in materia di lavoro **

(1)

LA COMPETENZA

Le controversie previste dall'art. 409 cod. proc. civ. sono in primo grado di competenza del tribunale in funzione di giudice del lavoro. Competente per territorio è il giudice nella cui circoscrizione è sorto il rapporto ovvero si trova l'azienda o una sua dipendenza alla quale è addetto il lavoratore o presso la quale egli prestava la sua opera al momento della fine del rapporto.

Tale competenza permane dopo il trasferimento dell'azienda o la cessazione di essa o della sua dipendenza, purchè la domanda sia proposta entro sei mesi dal trasferimento o dalla cessazione. Competente per territorio per le controversie previste dal n. 3 dell'art. 409 cod. proc. civ. è il giudice nella cui circoscrizione si trova il domicilio dell'agente, del rappresentante di commercio ovvero del titolare degli altri rapporti di collaborazione di cui al predetto n. 3 dell'art. 409 cod. proc. civ. Competente per territorio per le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni è il giudice nella cui circoscrizione ha sede l'ufficio al quale il dipendente è addetto o era addetto al momento della cessazione del rapporto. Sono nulle le clausole derogative della competenza per territorio.

(2)

IL CONTENUTO

La domanda si propone con ricorso, il quale deve contenere: 1) l'indicazione del giudice; 2) il nome, il cognome, nonché la residenza o il domicilio eletto dal ricorrente nel comune in cui ha sede il giudice adito, il nome, il cognome e la residenza o il domicilio o la dimora del convenuto; se ricorrente o convenuto è una persona giuridica, una associazione non riconosciuta o un comitato, il ricorso deve indicare la denominazione o ditta, nonché la sede del ricorrente o del convenuto;
(continua)

TRIBUNALE DI _____ (1)
RICORSO IN MATERIA DI LAVORO (2)

TIZIO, nato a _____ il __/__/____, C.F.: _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ presso il cui studio è elettivamente domiciliato in _____ alla via _____ n. _____ giusta procura in calce al presente atto,

PREMESSO

che svolge attività lavorativa presso a decorrere dal _____ con la qualifica di _____;

che, in data _____, a seguito di _____ è stata disposta la _____;

che, tutto ciò integra la violazione del disposto di cui all'art. _____ che prevede espressamente che _____;

che, pertanto, in base al CCNL del _____, applicabile in *subiecta materia*, al ricorrente spetta la complessiva somma di euro _____ a titolo di _____, oltre interessi e rivalutazione monetaria a decorrere dalla maturazione del credito (stante la sua natura);

che, nonostante i reiterati solleciti, il sig. _____ (*indicare il nome, il cognome e la residenza o il domicilio o la dimora del convenuto*) non ha provveduto alla corresponsione di quanto dovuto,

CIÒ PREMESSO

TIZIO, assistito dal sottoscritto procuratore, ricorre a _____ in funzione di giudice del lavoro affinché, fissata l'udienza di discussione a norma dell'art. 415, secondo comma, cod. proc. civ., voglia:

- accertare e dichiarare il diritto alla _____;
- condannare CAIO (*oppure*) la società X, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, con sede in _____ alla corresponsione della complessiva somma di euro _____, oltre interessi e rivalutazione monetaria a decorrere dal _____ sino all'effettivo soddisfo.

A sostegno dei propri assunti produce le seguenti prove documentali:

1. _____;
2. _____;

Chiede altresì l'ammissione della prova testimoniale sui seguenti capitoli:

- 1) vero che _____;
- 2) vero che _____;

3) vero che _____.

Indica a testi i sig.ri:

_____ residente a _____, con la qualifica di _____, sui capitoli sub 1) e 2).

_____ residente a _____, su tutti i capitoli.

_____, lì _____ **(3)**

Avv. _____

PROCURA IN CALCE

Il sottoscritto TIZIO, nato a _____

DELEGA

l'Avv. _____, del Foro di _____, a rappresentarlo e difenderlo nel presente giudizio e in ogni successiva fase e grado, compresa quella di merito ed esecutiva, conferendo allo stesso ogni più ampia delega e procura consentita dalla legge, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, conciliare, transigere, quietanzare, incassare somme, chiamare in causa terzi, spiegare domande riconvenzionali, nominare sostituti in udienza ed indicare domiciliatari,

ELEGGE DOMICILIO

presso lo studio dello stesso avvocato in _____, via _____,

DICHIARA

inoltre di aver ricevuto tutte le informazioni previste dagli artt. 7 e 13 del d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e

PRESTA

il proprio consenso al trattamento dei dati personali per l'espletamento del mandato conferito.

_____, lì _____

_____ nella qualità.

Avv. _____

La firma è autentica ed è stata apposta in mia presenza

Avv. _____

3) la determinazione dell'oggetto della domanda; 4) l'esposizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda con le relative conclusioni; 5) l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione.

(3) **IL DEPOSITO DEL RICORSO**

Il ricorso è depositato nella cancelleria del giudice competente insieme con i documenti in esso indicati.

Il giudice, entro cinque giorni dal deposito del ricorso, fissa, con decreto l'udienza di discussione, alla quale le parti sono tenute a comparire personalmente.

Il ricorso, unitamente al decreto di fissazione dell'udienza, deve essere notificato al convenuto, a cura dell'attore, entro dieci giorni dalla data di pronuncia del decreto, salvo quanto disposto dall'art. 417 cod. proc. civ.

Il deposito del ricorso perfeziona la pendenza della lite ai fini processuali (ad es. *perpetuatio jurisdictionis*).